



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio..... 513/A X Legislatura

1,

Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **40** del 11/04/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Contenzioso n. 290_11_SC - CA T.R.A.P. _ Napoli _ PERTOSA Rocco c/ R. Puglia Sentenza n. 3217 in data 08.06.2016 pubblicata il 06/09/2016



il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone brevemente quanto segue:

In data 14.10.2016 con nota AOO_024-13439, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici la Sentenza n. 3217 in data 08.06.2016 pubblicata il 06/09//2016, con la quale il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, ha accolto la domanda di risarcimento proposta dal Sig. Pertosa Rocco nei confronti della Regione Puglia;

Da tale Sentenza, **in breve**, si evince che :

" Con ricorso notificato il 5/2/2011, l'attore, Sig. Pertosa Rocco esponeva di essere proprietario di un fondo agricolo sito in Lesina alla località Limitoni, individuato in catasto al foglio 3 partile 93. 99, 234, 235, dell'estensione di ha 6.47.40, invasi da acqua e fango a seguito dell'esondazione del fiume Fortore avvenuta in data 24/4/2009.

Secondo l'attrice, a causa delle piogge, il livello dell'acqua nell'invaso della diga di Occhito aveva superato quello normale e così U erano state aperte le paratie; l'acqua, non potendo defluire liberamente, a causa della scarsa manutenzione del letto del fiume, che era invaso da detriti e vegetazione, si riversava sui fondi circostanti tra i quali vi era quello dell'attore che subiva la perdita del raccolto ed un danno complessivamente indicato in Euro 9.900,37 (analiticamente individuato nell'atto introduttivo).

La responsabilità per l'accaduto era da attribuire al Consorzio di Bonifica della Capitanata che era preposto alla gestione della diga, in quanto non aveva provveduto per tempo all'apertura graduale delle paratie della diga ed alla Regione Puglia, che non si era occupata della manutenzione del letto del Fiume Fortore."

il Sig. Pertosa Rocco ricorrente – attore, concludeva, per il riconoscimento della responsabilità dei convenuti nella determinazione del danno e per la condanna degli stessi, in solido tra loro, o soltanto di quello ritenuto responsabile, al pagamento di Euro 9.900.37 a titolo di risarcimento, ovvero della maggiore o minore somma ritenuta di giustizia.

Tra i convenuti si costituiva, con comparsa depositata il 21/4/2011, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, rilevando di non essere responsabile per la manutenzione del Fiume Fortore che era di competenza delle regioni Molise e Puglia, trattandosi di corso d'acqua naturale per cui proponeva azione di regresso verso la Regione Puglia



Si costituiva la Regione Puglia eccependo il difetto di giurisdizione ecc..

Alla prima udienza del 21/4/2011, veniva autorizzata la chiamata in causa della Regione Molise da parte della ricorrente e la chiamata in causa della compagnia assicuratrice da parte del Consorzio.

Si costituiva, con comparsa depositata il 15/11/11, la Regione Molise, deducendo la propria estraneità ai fatti, verificatisi nel territorio della Regione Puglia, dove è ubicata anche la diga,

Si costituiva, altresì, la società Cattolica di Assicurazioni, deducendo che, in caso di accoglimento della domanda proposta verso il consorzio e della domanda di garanzia verso la compagnia assicuratrice, nulla sarebbe stato dovuto da quest'ultima per spese legali,

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando nella causa iscritta al n. 57/11 del R.G. pendente tra Pertosa Rocco, Regione Puglia. Regione Molise, Consorzio di Bonifica della Capitanata e Cattolica di Assicurazione S.c. a r.l. rigettata ogni contraria istanza, così ha provveduto:

1. *“accoglie parzialmente la domanda di risarcimento proposta da Pertosa Rocco nei confronti della Regione Puglia e, per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento, in favore di Pertosa Rocco, dell'importo complessivo di Euro 6.307,61, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (24 aprile 2009) fino a quella della presente decisione ed interessi al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza;*
 2. *rigetta tutte le domande proposte nei confronti della Regione Molise e del Consorzio di Bonifica della Capitanata e dichiara assorbita la domanda di garanzia proposta da quest'ultimo verso la Cattolica di Assicurazione S.c. a r.l.;*
 3. *condanna la Regione Puglia, al pagamento delle spese di giudizio in favore di Pertosa Rocco, che liquida in Euro 213,08 per spese vive, Euro 3.500,00 per compenso professionale. Euro 525,00 per rimborso spese generali (pari al 15% del compenso), IVA e CPA, se dovute, nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori Avv.ti Angelo Ippolito e Pertosa Emanuela, per la quota del 50% ciascuno, per dichiarazione di anticipo fattane ex art. 93 c.p.c.;*
 4. *compensa integralmente le spese di giudizio tra tutte le altre parti.*
- Così deciso in Napoli l' 8 giugno 2016”*

La stessa Avvocatura con la citata nota n. 13439/2016 invitava la Sezione lavori Pubblici al pagamento delle somme dovute, ivi comprese le spese legali al fine di evitare l'azione esecutiva;

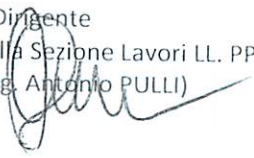
La sentenza, inoltre, ai sensi dell'art. 282 del c. p. c., risulta depositata in Cancelleria, quindi resa pubblica, la stessa, al momento è provvisoriamente esecutiva;

Con comunicazione a mezzo pec in data 08.10.2016 l'Avvocato di controparte, in relazione alla citata sentenza n. 3217/2016 in data 08.06.2016 pubblicata il 06/09//2016, ha rimesso la nota di riepilogo di tutti gli importi di cui risulta creditore l'appellata e il loro rappresentante e difensore per l'importo di € 13.004,00

attesa l'insorta obbligazione verso terzi occorre procedere a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alla Sentenza n. 3217/2016 in data 08.06.2016 pubblicata il 06/09//2016 emessa dal TRAP presso la Corte d'Appello di Napoli, pari a complessive € 13.004,00.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori: Signor Pertosa Rocco e, Avv. Emanuela Pertosa si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente
della Sezione Lavori LL. PP.
(Ing. Antonio PULLI)



L'Assessore
Giovanni Giannini






REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli _ Sentenza n. 3217/2016 in data 08.06.2016 pubblicata il 06/09//2016 -

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 3217/2016 in data 08.06.2016, pubblicata in data 06.09.2016 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli -, dell'importo totale di € 13.004,00 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio pari a € 13.004,00 di cui al precedente art. 1 si provvederà, -

per la sorte capitale pari ad € 6.307,61 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20, Programma 03, Titolo 1, macroaggregato 10 _ Capitolo 1110090 " *fondo per la definizione delle partite potenziali*" _ p. c. f. 1.10.01.99 e, pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 3 _ Capitolo 1318 _ p. c. f. 1.03.02.99 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017

Per le altre spese,

Imputando alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04

-la somma di € 754,58 al capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 " *oneri per ritardati pagamenti, quota interessi*".

-la somma di € 586,61 al capitolo 1316 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 " *Oneri per ritardati pagamenti quota rivalutazione*".

-la somma di € 5.355,20 al capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

